



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/musica-ice-cream-new-swing>

Musica: Ice cream, new swing

- RECENSIONI - MUSICA -



Date de mise en ligne : mercoledì 23 febbraio 2011

Close-Up.it - storie della visione

A metà anni novanta inizia una nuova storia per lo swing, rimpastato con altre correnti musicali. Ci prova qualche tempo prima Paul Young, mettendosi però in scia a personaggi come Pat Boone, e a crooners analoghi, sul genere inventato da Rudy Vallée. C'è anche Nick Camen che si butta nella mischia, Terence Trent D'Arby; ma si tratta di un movimento di pop facile, neo-soul, con scarsi elementi swing, che gira attorno a una manciata di sweet ballads ed easy rock music, di cui a oggi è possibile indicare Julio Iglesias e Michael Bolton tra gli interpreti più di successo. Un passo più avanti, nella costruzione di un vero e proprio territorio nouvelle-swing, si ha coi films *Swing Kids* e *The Mask* del 1993, e *Swingers* del 1996, alla cui colonna sonora partecipano i Big Bad Voodoo Daddy. Nel 1999, in occasione del XXXIII Super Bowl (Miami, 31.01.1999, Denver Broncos - Atlanta Falcons 34-19, John Elway MVP) i Big Bad Voodoo Daddy sono protagonisti dell'half time entertainment show, e la scena neo-swing esplose a livello mondiale (lo swing più diffuso unisce una potente sessione ritmica e di fiati ai tunes ragtime della Piedmont Region, ma sarà lo stesso Louis Armstrong a non riuscire a dare una definizione di swing). A questo punto il gioco è fatto. Anche i Mighty Mighty Bosstones possono essere della partita. Il genere nasce a San Francisco, in un club, DeLuxe, da una band di Los Angeles, Royal Crown Revue.

La **nouvelle vague swing** (neo-tarantolati esorcizzati, bands con molti elementi, molti fiati, canzoni molto datate in repertorio, antiche anche, e molta predisposizione alla cover) ha un picco nel 2006, quando Bruce Springsteen se ne esce col disco su Pete Seeger - uno che da sempre ha cercato le radici della musica americana.

Nel disco in questione ci sono canzoni rinascimentali, ottocentesche, e diverse altre tradizionali riarrangiate per l'occasione come Shenandoah; ma attualmente, a quasi vent'anni di distanza dall'inizio della scena neo-swing, quello che più di ogni altro ne incarna lo spirito e si avvicina all'idea di un cabaret di canzoni fenomenali disposte all'ascolto da un gruppo di musicisti ipertecnici è Ray Gelato.

Ray Gelato è inglese, canta in italo-americano. E' stato al Blue Note il 9, il 10, l'11 e il 12 febbraio 2011. In scaletta ha proposto: *That's amore, My kind of girl, Play it again Sam, Jumpin Jive, Night Train, Carina, La vie en rose, C'est si bon, Fuma Fuma, Lazy River, Sing Sing Sing, Angelina/Zooma Zooma, Just a Gigolo/I ain't got nobody*. Il 14 marzo esce il sesto disco, dal titolo *Hey Boy! Hey Girl!*, come il film omonimo del 1959 con Louis Prima.

Post-scriptum :

Articoli correlati: [Liner notes](#)

[Geografia di una nuova storia](#)